



FONDI ENPAM

(Fondo generale e Fondi speciali)



MATERNITA' ENPAM

(da cui sono escluse le colleghe dipendenti,
che si rivolgono all'INPS)

Dr.ssa Luciana Bovone

Consigliera Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano

FONDO GENERALE ENPAM

costituito da:

- QUOTA 'A' : obbligatoria e uguale per tutti gli iscritti agli Ordini
 - si paga annualmente tramite MAV -
- EROGA: - Pensione minima (per tutti) ; ad oggi (2017) ci ritorna dopo i 67 anni e mezzo in 300 € lordi circa mensili.
- Maternità
- Eventi sismici
- Necessità eccezionali

QUOTA 'B' : obbligatoria per tutti i liberi professionisti puri

- EROGA: - Pensione per i Liberi Professionisti puri privi di altra contribuzione previdenziale.
- Dal 1991 anche per i Convenzionati (tramite Modello D) ed Ospedalieri per loro attività privata pura (intra ed extra-moenia): in questo caso è ammessa l'opzione del 2% o del 15,50% calcolato sul netto da libera professione pura

FONDI SPECIALI

nei quali versano i contributi le varie
categorie mediche:

- Generalisti MMG
- Pediatri PLS
- Medici di Continuità Assistenziale
- Specialisti ambulatoriali
- Specialisti esterni

Da dove attinge ENPAM le risorse per la maternità



Per erogare le indennità di **Maternità**
viene utilizzato il fondo della **QUOTA 'A'**
(sul quale ogni singolo iscritto versa attualmente -
2017- per tale voce 59 euro/anno)

L'assegnazione del contributo di Maternità ENPAM
non vincola le gravide all'astensione obbligatoria dal
lavoro (sentenza C. Cost. n.3/1998)

Maternità per le Colleghe Neolaureate

(senza reddito o con reddito molto basso)



Vengono concesse 5 mensilità equivalenti all' **80% del salario minimo giornaliero** dei lavoratori dipendenti (D.L. 402/1981, mod. 537/81) :
10000 € lorde al mese.

L'importo minimo garantito sarà di **4.958,72 euro** (per il 2017), a cui si aggiungerà un ulteriore assegno di 1000 euro (indicizzati) per le dottoresse con redditi inferiori a 18mila euro (indicizzati), il che fa arrivare l'indennità minima totale a quasi 6mila euro l'anno, circa 1200 euro al mese.

Per le professioniste con redditi superiori verrà comunque garantita un'indennità pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del reddito professionale dichiarato ai fini fiscali nel secondo anno precedente a quello della gravidanza. L'indennità massima è di 24.793,60 euro.

L'indennità di Maternità dell' Enpam non è soggetta alla comunicazione per la quota B

Maternità per le Colleghe Libere professioniste

(convenzionate: MMG / PLS, professioniste di
Continuità Assistenziale e libere professioniste
“pure”)



Viene corrisposto l'**80% dei 5 dodicesimi del reddito** da lavoro autonomo denunciato – ai fini fiscali – relativo al secondo anno precedente il parto

(da allegare la dichiarazione dei redditi relativa a tale anno)

Le libere professioniste possono continuare a lavorare anche durante il periodo coperto dall'indennità di maternità, senza perdere il diritto al mantenimento della stessa indennità pagata dall'ENPAM !

Nuovo BANDO per ASILO-NIDO/BABY SITTING (Delibera n°27/2017 CDA)



DESTINATARI: madri iscritte all'Enpam che -nei primi dodici mesi di vita del bambino- ne presentino richiesta (o padri iscritti all'Enpam, ma solo in caso di morte o grave infermità della madre). Entrambi dovranno essere in regola coi pagamenti.

REQUISITI: l'interessata/o deve aver dichiarato ai fini IRPEF un reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni, di qualsiasi natura e dell'intero nucleo familiare (presentazione dell'ISEE) non superiore a €52.196,56, incrementabile di € 6.524,57 per ogni componente familiare in forza lavorativa.

Sarà stilata annualmente una graduatoria fino a raggiungere la somma totale prevista dall'ente. La richiesta del sussidio per il 2017 deve essere inviata **TASSATIVAMENTE** entro le h.24 del 7 Luglio.

Maternità per le Colleghe che frequentano il triennio della Medicina generale

(che versano al Fondo Gen. **Quota 'B'**)

Godono della sospensione obbligatoria di 5 mesi (riconosciuti dall' ENPAM come per le libere professioniste) con sospensione temporanea della borsa. Il medico dovrà poi recuperare questo periodo di assenza, con ripresa della corresponsione economica.

SVANTAGGI:

Perdita di fatto di un anno di graduatoria regionale, perché dovranno recuperare il periodo di astensione.



Maternità per le Colleghe Specialiste ambulatoriali e della Medicina dei servizi



Assunte a **tempo indeterminato**: il SSN assicura lo **stipendio intero per 14 settimane**; il restante periodo - a completamento dei 5 mesi (52 gg) - è coperto dall'ENPAM nella stessa misura delle libere professioniste.

Viene loro garantito il posto per 6 mesi.

Assunte a **tempo determinato**: il SSN **NON** assicura nessun tipo di compenso; l'ENPAM copre i 5 mesi di gravidanza nella stessa misura delle libere professioniste.

Viene loro garantito il posto per 6 mesi.

Maternità per le Colleghe che frequentano una scuola di specialità



L'astensione è regolamentata dall'**Università** con l'obbligo di astensione di 5 mesi per maternità, fino a un massimo di 12 mesi complessivi nell'arco della specializzazione (si fa riferimento a più gravidanze).

Le specializzande sono dunque iscritte alla gestione separata dell' INPS, **ma...**

...se il periodo obbligatorio ricade a cavallo del termine della specialità, il periodo non coperto dall'Università verrà garantito dall' ENPAM con **assegno minimo**, equivalente a quello delle neolaureate (in quanto il reddito eventualmente prodotto come specializzanda non è “da lavoro autonomo”).

Gravidanza a rischio



Le Colleghe iscritte all'Enpam potranno essere tutelate per un massimo di 6 mesi (il periodo restante ricade nell'assegno di maternità)

L'importo viene stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam: per il 2017 è di €1000 al mese.

Se la sospensione dovesse durare più di sei mesi consecutivi, la gravida sarebbe **esentata** dal pagamento della **Quota 'A'** del Fondo di Previdenza generale

Adozione

Le colleghe che se ne possono giovare sono le stesse che potrebbero godere dell'assegno per la Maternità.

* dal 2017 nessuna distinzione tra adozioni nazionali ed internazionali: garantita per entrambe l'indennità di 5 mesi.

Affidamento

Per l'Affidamento l'indennità spetta per 3 mesi.

In entrambi i casi le tutele sono equivalenti a quella delle libere professioniste.



ABORTO SPONTANEO



...se si verifica **dal 3° al 6° mese**: viene riconosciuto **1 mese** d'indennità.

...se si verifica **dopo il 6° mese**: viene riconosciuto l'intero assegno (**5 mesi**), con le solite modalità.

Contributo volontario

Nel caso in cui dovessero crearsi periodi privi di contribuzione a seguito di gravidanza (maternità, aborto, gravidanza a rischio) o di Adozione o Affidamento, è possibile colmare gli eventuali buchi con dei versamenti volontari e garantirsi così una continuità utile ai fini della pensione. Il contributo volontario viene calcolato sulla base del reddito professionale dichiarato nel secondo anno precedente alla gravidanza. In assenza di reddito si prende come riferimento per la base del calcolo il minimo INPS previsto nello stesso anno.



Studentesse in Medicina e Odontoiatria

E' previsto che anche le studentesse del V e VI anno possano Iscrivarsi all'ente, quindi godere dei sussidi minimi per Maternità/Adozione.

Enpam attualmente (Aprile 2017) è in attesa del via libera dei Ministeri.

Informazioni per la presentazione della domanda di assegno Maternità

- certificato medico in originale attestante la data d'inizio della gravidanza e quella presunta del parto;
- decorrenza presentazione: dal 6° mese di gravidanza compiuto e non oltre 180 giorni dalla data del parto o dall'ingresso in famiglia del bambino;
- certificato di nascita o di adozione del bambino.

**Per chi ha dei dubbi da chiarire,
all'Ordine è disponibile un efficiente
sportello Maternità !**